

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
Via Piangipane nn.79-83
FERRARA*

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, (di seguito "Ente") costituito dallo Stato Patrimoniale abbreviato al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. In forma volontaria l'Ente ha predisposto anche la relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne

disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;*
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;*
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;*
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità*

dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiami d'informativa

Come illustrato in nota integrativa richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti:

- il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale del MEIS, come confermato dagli amministratori, che, in data 22 dicembre 2020 hanno approvato il piano economico finanziario per l'esercizio 2021 pur nel quadro attuale di grande incertezza per il settore museale e alla ripresa delle sue attività;
- sono stati illustrati gli effetti della sospensione temporanea e parziale degli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali come previsto dal D.L. 104/2020 (conv. In l. 126/2020);
- a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da COVID-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti), le attività dell'ente sono state interrotte al pubblico dal 23 febbraio 2020, riaprendo parzialmente dal 28 maggio 2020 e dal 3 luglio 2020 con il percorso permanente con la mostra "Ebrei, una storia italiana" e "1938: l'umanità negata". Successivamente a causa della recrudescenza dell'emergenza epidemiologica ed in osservanza delle norme sanitarie emesse dal Governo, l'ente ha chiuso nuovamente le proprie attività al pubblico il 3 novembre 2020 per riaprire dal 3 al 19 febbraio 2021 e solo nei fine settimane;
- si ricorda che l'ente, come in passato, dipende sostanzialmente dal contributo di funzionamento del MIC come ampiamente illustrato nell'informativa di bilancio;
- dal 15 giugno 2020 è operativo il nuovo Direttore del Museo a seguito della conclusione del mandato del precedente.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito:

- (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working;*
- (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.*

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'ente sono volontariamente responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720 B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, redatta in forma volontaria dall'Ente, la cui responsabilità compete agli amministratori con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 dell'Ente stesso.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

In data 17 gennaio 2020 con D.M. Rep. 12 il MIC a seguito della scadenza del mandato ha nominato i nuovi amministratori e in data 5 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Collegio sindacale per il quadriennio 2020/2023 definendone il compenso, successivamente rivisto dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2021.

Il Collegio sindacale nel corso del 2020 si è riunito cinque volte e nel 2021 due volte fino alla data della presente relazione, ha inoltre partecipato a sette riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2020 e a tre riunioni nel 2021 fino alla data della presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore dell'Ente, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid 19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani predisposti dall'ente per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'esercizio 2020 l'Ente ha adottato alcuni regolamenti interni nell'ottica della mappatura dei processi esistenti, inoltre il Collegio ha vigilato sulla corretta redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 febbraio 2021 e sul monitoraggio delle misure di prevenzione e corruzione adottate nel precedente piano triennale e della relazione annuale 2020.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile dell'Ente e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid 19 anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si ricorda che il numero del personale operante è considerato minimale ai fini dello svolgimento dell'attività dell'Ente che si avvale di diversi consulenti esterni in varie aree operative.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta dell'art. 3 comma 6 del D.L. 31 dicembre 2020, n. 183 convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2021, n. 21 e successive integrazioni, il consiglio di amministrazione è stato convocato entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

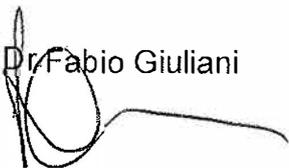
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio invita ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori, concordando, come illustrato nella relazione stessa in osservanza alle norme di legge, sul rinvio del risultato dell'esercizio a riserva indisponibile.

Ferrara, 15 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Dr. Fabio Giuliani

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'F' followed by a horizontal line extending to the right.